CITTA' DI TRAVAGLIATO
PROVINCIA DI BRESCIA
Piazza Libertà, 2 – 25039 TRAVAGLIATO BS
Tel. 030/661961 Fax 030/661965 Cod. Fisc. 00293540175
Sito internet: www.comune.travagliato.bs.it
P.E.C.: protocollo@pec.comune.travagliato.bs.it

DELIBERA NUMERO 17 DEL 29/04/2025

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Oggetto: APPROVAZIONE DELLE SCADENZE TARI PER L'ANNO 2025.

L'anno D**UEMILAVENTICINQUE** il giorno **VENTINOVE** del mese di **APRILE** alle ore **20.30**, nella casa municipale e a seguire.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano

Nominativo	Presente	Assente	Nominativo	Presente	Assente
PASINETTI RENATO	X		SILINI CLAUDIA	X	
BERTOZZI CHRISTIAN	X		ORLANDI FRANCESCA	X	
TIRONI SIMONA		X	MERLINI TIZIANA	X	
SANTI FAUSTO	X		ALESSI PIERGIUSEPPE	X	
CHIARASCHI LUCIA ROMANA	X		VERZELETTI STEFANO	X	
COLOSIO LUCA PIETRO	X		TRUFFELLI ORIETTA	X	
MACULOTTI PATRIZIA	X		BONASSI LORENZO CARLO		X
BOSIS PAMELA	X		ZINI FRANCESCA		X
COMINARDI MASSIMO	X				
			Totali	**14**	**3**

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Dott. Renato Pasinetti** (Sindaco) assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza Il Segretario Comunale **Dott.ssa Carmen Modafferi.**

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/04/2025 PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE SCADENZE TARI PER L'ANNO 2025.

*Il punto n. 5 all'ordine del giorno "**Approvazione delle scadenze TARI per l'anno 2025"** viene discusso unitamente al punto n. 6 all'ordine del giorno "**Revisione periodica del PEF 2024/2025 - Aggiornamento tariffario biennale del servizio rifiuti urbani determinato ai sensi delle deliberazioni Arera 03/08/2021 n.363/2021/r/rif, 03/08/2023 n.389/2023/r/rif e della determina Arera 06/11/2023 n.1/dtac/2023. approvazione delle relative tariffe per l'anno 2025**". La discussione viene di seguito riportata e trascritta.*

Sindaco: Punto numero 5: approvazione delle scadenze Tari per l'anno 2025. Assessore Chiaraschi.

Assessore Chiaraschi: Parlo un attimo del punto 5 e il punto 6, poi magari li votiamo distinti. Il punto 5 prevede solo di approvare le scadenze, le due scadenze annuali della Tari così come fornite dall'ente gestore del servizio, da AST; quindi la prima rata scadenza 15/06/25, la seconda rata con scadenza il 15/10. E questo è il punto numero 5.
Al punto numero 6 invece c'è una revisione periodica del PEF con l'aggiornamento tariffario biennale del servizio. Erano state fatte alcune domande che poi ho chiarito con AST per quanto riguarda la tipologia poi di fatturazione. Quindi ogni anno la tariffa viene gestita in acconto, per esempio per il 2025, e comprende sempre il fisso e il variabile delle voci; non c'è la variabile due che viene conguagliata, nel 25 verrà conguagliato il 24; la variabile due è quella della tariffa misurata, cioè i sacchi, i servizi individuali che ognuno richiede, piuttosto che, non so, c'è la richiesta per esempio di un carrellato come ho fatto io in studio, o la raccolta del verde eccetera; sono i servizi su richiesta, e quindi viene conguagliata l'anno dopo. Per quanto riguarda invece il discorso dei dati contabilizzati di cui avevamo parlato, Arera prevede che si contabilizzi e si prenda come riferimento, per poi approvare le tariffe dell'anno, l'anno di riferimento è l'anno N meno 2, quindi non è l'anno precedente come da bilancio ma sono due anni precedenti; è per quello che c'è stato un piccolo incremento, perché prendendo gli anni contabilizzati del 2023, il 2023 è l'anno in cui l'Istat è stato più alto; può anche essere che abbassandosi poi nel 24, il 26 risulti inferiore; sarà difficile perché alla fine Arera… Ecco, un'altra cosa importante è che è stato approvato, non so se avete sentito parlare, il bonus rifiuti; è un'agevolazione che con un decreto del 21 gennaio pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 13 marzo prevede una riduzione del 25% sulla Tari per le famiglie economicamente svantaggiate; solo che non abbiamo potuto tenerne conto perché nelle more della completa definizione del provvedimento Arera ha stabilito che le quote perequative verranno fatte poi dividendo questo importo, per ora parlano di 6 € a bolletta di aumento, cioè 6 € a utenza, ma non c'è ancora niente di chiaro, l'attuazione non è chiara, gli porti sì. Per ottenere il bonus rifiuti i richiedenti devono soddisfare determinati requisiti, tra cui un ISEE fino a 9.530 € per i nuclei familiari ordinari e 20.000 € per le famiglie con almeno quattro figli a carico, sempre di ISEE. Dovrebbe essere col riconoscimento automatico, quindi le famiglie aventi diritto non dovranno presentare alcuna domanda ma i dati dei beneficiari saranno forniti direttamente dall'Inps ad Arera; poi Arera come farà a comunicarlo a noi… nell'arco di breve o comunque per capire come funziona servirà proprio l'operabilità, un decreto attuativo che uscirà a breve. Non so se c'è qualche domanda.

Sindaco: Consigliere Truffelli, prego.

Consigliere Truffelli: Qui la questione è innanzitutto legata a questi incrementi tariffari che ci saranno; perché nei documenti allegati noi abbiamo per quanto riguarda le utenze domestiche, parliamo dei monolocali, è vero che in valore assoluto, cioè il valore monetario stiamo parlando di 7/4/1/2/7 € all'anno, però in termini percentuali stiamo parlando della parte cosiddetta fissa ci sono degli incrementi del 25%, il 26% quasi, il 17% per i monolocali, poi diventano molto di meno a seconda del nucleo familiare rispetto ad altri; però le variazioni sono queste. Mentre per quanto riguarda le attività non domestiche, per cui tutte le utenze che non riguardano le nostre abitazioni, qui diciamo che la parte percentuale è un po' più contenuta, però tante sono attorno comunque quasi

al 10%, 9/10%; e non c'è neanche una parte, a parte quelle a zero, che vanno sotto il cos'è il 7%, un 6% però musei e biblioteche, te le raccomando. Qui invece per quanto riguarda la parte economica, è vero che le attività ovviamente pagano degli importi che sono decisamente diversi rispetto a quelli di un'abitazione, però qui abbiamo comunque degli incrementi, 44/43/42 € all'anno e solo per quella parte lì. Detto questo, è anche vero che ormai con questi automatismi che ci sono… sono però importanti, però l'obiettivo finale quando si parla di tariffa rifiuti, per cui di servizio rifiuti, è quello che il costo complessivo del servizio deve andare alla pari, cioè tra virgolette non è che o il Comune o l'azienda che lo gestisce, nel nostro caso AST, ci guadagna. Io non so se possano in futuro diminuire per effetto della riduzione di quella che è l'inflazione, però qui, ripeto, da un punto di vista di valori assoluti stiamo parlando di cifre che possono essere considerate esigue, a parte che chi non ne ha in tasca neanche uno anche 10 € sono tanti, questo dobbiamo anche dircelo, però in percentuale sono degli aumenti rispetto alla base di partenza molto alti; è da vedere. Per le attività non domestiche viaggiamo 8/9%, in alcuni casi, vabbè stiamo parlando di monolocali con un occupato, però se si guarda anche 1/2/3/4/5/6 occupati si parte da un 25%, al 17, al 19, al 12, 12 e 12; queste sono le percentuali rispetto ad altre, alcuni vanno addirittura non a zero ma è poca roba. E questa è una cosa.
L'altra è quella appunto del bonus che diceva lei Assessore adesso; perché dopo siamo bravi tutti a fare le belle figure; questo decreto che è stato fatto, a differenza di altri, è bello vergognoso; cioè, il lato politico vero di questo bonus, che giustamente viene dato alle famiglie che sono in difficoltà, che hanno una situazione, una condizione di disagio economico pesante, e purtroppo continuano sempre ad aumentare, sta di fatto che c'è questo decreto del Governo a caso, poi utilizzano sempre questi termini perché così uno non ci capisce niente, non è che lo lasciano addosso ai Comuni e meno male che non lo lasciano addosso ai Comuni, però usano questo termine "perequativo" che dice: quello che viene scontato, il 25%, a chi ha le condizioni economiche disagiate lo pagano gli altri cittadini; questo non lo dicono, però questa è la realtà. L'atto politico vero di questa operazione che ha fatto il Governo è quella: va bene, facciamo solidarietà nei confronti delle famiglie in condizioni disagiate, però ce le pagano tutti gli altri cittadini; questo è il dato di fatto, scritto grande come una casa. Per cui siamo al "paga pantalone". Poi giustamente, come lei diceva, non so come andrà a finire, perché teoricamente dovrebbe essere un automatismo, da un lato quello che vengano riconosciuti questi, si tratta di capire poi come invece e quante saranno… cioè, non so come farà Arera a stabilire questo; sta di fatto che questi dati dovrà appunto fornirli l'Inps; li fornirà tramite poi Arera, questo grande cervellone che lo distribuirà su un territorio nazionale, perché è una norma che vale per tutti finalmente, non c'è suddivisione territoriale da questo punto di vista, però la ricaduta che avremo, ed era un po' la discussione che abbiamo fatto in commissione bilancio, vale a dire: vabbè, io so che un pezzo di questa tariffa che viene scontata alle famiglie che sono in disagio economico mi arriverà; quando mi arriva? Ecco, nel decreto Arera ha quattro mesi di tempo per stabilirlo, e poi si tratta di capire come arriverà sugli altri utenti, che siano famiglie o che siano imprese, perché la distribuzione viene… Va bene, 6 € a utenza, allora viene addebitata subito. Cioè, come fanno a… allora, se riguarda tutto il territorio nazionale e ha una distribuzione di un certo tipo, come fa a essere una quota fissa? Non saranno mica così… Voglio dire, io che pago, dico una stupidaggine, 20 € mi fai pagare 6 €, una utenza di un supermercato che ha 1000 m² e che paga 8.000 € di tassa rifiuti, vabbè che magari si fanno smaltimento da soli, però mi sembra di fare un paradosso, sono sempre 6 €? Cioè, non sono cose eque, sembrano francamente delle cose buttate lì così e poi c'è sempre qualcuno che si gratta come sistemarle. Per cui, io non ho ragione di dubitare, Assessore, che lei dica "vabbè, la ricaduta sulle famiglie travagliatesi, sulle utenze travagliatesi, che siano abitative piuttosto che economiche sarà di 6 €", però dubito. Per cui vedremo poi come sarà la ripartizione e come a questo punto diranno, o agli enti locali se la gestiscono direttamente o alle società di gestione del servizio, come faranno a distribuirla; però adesso, ad oggi noi andiamo di fatto ad approvare delle tariffe che mancano, questo lo devono sapere i cittadini, perché al di là della discussione che facciamo noi per i pochi che ascoltano almeno è una parte informativa, devono sapere i cittadini che sono approvate queste nuove tariffe che valgono per il biennio 25/26, ragioniamo sempre su biennio, e che però a queste, al di là degli acconti e delle scadenze che ci saranno, dei due acconti o conto e saldo annuale, ci potrà essere un conguaglio, non si sa quando ma comunque arriverà, che ne so, con la seconda rata? Come la prima? Questo è un po' il

ragionamento. Sta di fatto che il dato è: fatto questo decreto che appunto, così come il bonus elettrico e anche altri bonus, dice: vabbè, ti riconosco il 25% però guarda che lo pagano gli altri cittadini sulle utenze. Sono i decreti del piffero che fanno solo per fare bella figura; e poi, ripeto, paga pantalone.

Assessore Chiaraschi: Allora, per quanto riguarda gli aumenti al massimo sono 10 € all'anno sulle famiglie che hanno sei appartenenti al nucleo; io capisco che 10 € in un anno possono essere tanti, però questi sono i conteggi che escono da una cosa stabilita dove non ci si può far nulla, perché se fosse per noi sicuramente… Se guardiamo dove è espresso in percentuale invece su quelle che sono utenze non domestiche, è proprio più o meno quello che è aumentato nell'Istat nell'anno 2023, siamo lì, è una media dell'8%. Per quanto riguarda il bonus; io ho provato a fare due calcoli, non so se ha provato anche lei: solo sulle utenze domestiche a 6 €, noi abbiamo circa 4.600 utenze, incasseremo in più 27.600 €, più ci sono tutto il resto delle utenze che non abbiamo capito, siccome è un discorso di cittadini, se poi anche l'utenza non domestica sarà gravata, io non l'ho letto da nessuna parte; fosse solo quello? Bisogna capire il 25% che viene scontato a queste famiglie credo che non arrivi a 27.600 €, quindi verrà di nuovo ripartita… eh sì, non abbiamo così tante persone; il 25% di un'utenza da 70 € saranno 15 €, per arrivare a 27.700 € solo facendo il calcolo sulle utenze domestiche, perché per il resto dicono su tutte ma secondo me chiariranno che sarà una cosa diversa, di là metteranno qualcos'altro secondo me; cioè, i soldi che avanzano andranno a diminuire il resto? Per quello che dico che secondo me dopo questi interventi qualcosa l'anno dopo diminuirà, perché è troppo, è troppo l'importo per Travagliato; poi magari ci sono città dove c'è più… è un paese abbastanza ricco il nostro di media, oppure non tutta la gente chiede il contributo anche se ne ha diritto; però gli importi sono molto alti. Sì, c'è anche questo; però gli importi sono molto alti perché loro vogliono raccogliere 6 € a utenza, non so che calcolo possano aver fatto, sicuramente su una base di dati a livello statale, a livello nazionale.

(Intervento senza microfono non comprensibile)

Assessore Chiaraschi: C'è proprio scritto, lo dice Arera. Quindi questo è.

(Intervento senza microfono non comprensibile)

Sindaco: Grazie per la discussione. Mettiamo in approvazione la proposta di delibera numero 5 per l'approvazione delle scadenze Tari per l'anno 2025. Chi è favorevole? Quindi, il punto numero 6: la revisione periodica del pef 2024/25, aggiornamento tariffario biennale del servizio rifiuti urbani. Chi è favorevole?

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art.42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 (TUEL) e s.m.i.;

Attestato che sulla proposta della presente sono stati preventivamente acquisiti i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dai Responsabili competenti ai sensi dell'art.49 del TUEL;

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo per i servizi indivisibili (TASI) e della tariffa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Visto l'art. 1, comma 738, L. 160/2019 il quale stabilisce che a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (I.U.C.) è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI);

Visti i commi da 639 a 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI;

Visto il comma 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che ha abrogato l'articolo 14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, istitutivo della TARES;

Preso atto, della nota prot. 7888/2025 con la quale AST – Ente Gestore del servizio a totale partecipazione del Comune, comunica le date di scadenza TARI per l'anno 2025 come di seguito specificato:
- PRIMA RATA 2025 con scadenza di pagamento al 15/06/2025;
- SECONDA RATA 2025 con scadenza di pagamento al 15/10/2025.

Ritenuto opportuno approvare le date di scadenza così come proposte da AST;

con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 14 Amministratori presenti e votanti

DELIBERA

1. Di approvare le scadenze della tariffa fissate come da allegato al presente atto e di seguito riportate:
   - 15 Giugno 2025
   - 15 Ottobre 2025

2. Di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere copia della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini indicati dall'art. 13, c. 15, del D.L. 201/2011, convertito nella Legge n. 214/2011, con le modalità stabilite nello specifico decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, richiamato in detta norma;

3. Di assicurarne la più ampia diffusione portandole a conoscenza della popolazione attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento con ulteriore votazione, con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 14 Amministratori presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del TUEL.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
Dott. Renato Pasinetti	Dott.ssa Carmen Modafferi

Verbale firmato digitalmente